



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

05 settembre 2021

Anno 16 - Numero 45
www.luccatranoi.it

XXIII Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Tu sei giusto, o Signore,
e retto nei tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo
secondo il tuo amore.
(Sal 118,137.124)

Tutti abbiamo bisogno di felicità

Migliaia di lebbrosi circolavano sulle strade polverose della Palestina e pochi di essi furono sanati, migliaia di ciechi disperati chiedevano l'elemosina ai bordi delle strade e pochissimi riebbro la vista. Allora? Gesù ha maturato in sé una certezza: non è vero che "basta la salute".

Gesù è sconcertante: la salute non è il bene principale, pur essendo prezioso. Abbiamo bisogno di salute, certo. Ma, molto di più, necessitiamo di felicità. Di fronte ad un malato Gesù chiede: "Cosa vuoi che ti faccia?". Assurdo, no? Vuole la guarigione! Ne siamo proprio certi? Gesù sa che solo qualcosa di più grande può rendere felice il cuore dell'uomo. Come i dieci lebbrosi guariti, di cui uno solo, straniero, torna a ringraziare, Gesù dice: "Dieci sono stati sanati, ma uno solo si è salvato". La malattia è mistero e misura del nostro limite, iattura e croce. Ma più della malattia c'è l'assenza di senso. Gesù, guardando, sta dicendo che il Regno ormai è arrivato, che la presenza del Padre sta contagiando il cuore di ogni uomo. Qual è la tua malattia, fratello? Quale sofferenza hai nascosto in questi anni, per non ferire il tuo sposo o il tuo figlio? Quale cruccio dell'infanzia, quale tragedia nella tua famiglia hanno spento il tuo sorriso? Quale paura tieni nascosta nella cantina del tuo castello interiore? Quale debolezza psicologica frena lo slancio del passo? Quale malattia interiore ti consuma? Gesù ti guarisce. Gesù ti salva. Gesù ti ama.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore buono e pietoso, che ha fatto bene ogni cosa, ci invita alla conversione. Invochiamo la misericordia di Dio per ogni volta che abbiamo usato male dei suoi doni, per quando ci siamo comportati con ipocrisia, per ogni nostro peccato contro la speranza.

Signore, Tu, che ridoni la speranza agli smarriti di cuore: **Kyrie, eleison**

Cristo Tu, che fai bene ogni cosa: **Christe, eleison**

Signore Tu, che ami i giusti e rialzi chi è caduto: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

PRIMA LETTURA (Is 35,4-7)

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta,
la ricompensa divina.

Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.

La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 145)

Loda il Signore, anima mia.



Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion,
di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (Gc 2,1-5)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

COLLETTA

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 7,31-37)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Aprite!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La presenza del Cristo nella storia è principio di gioia, di liberazione e di salvezza. Il deserto della sofferenza e del male viene come attraversato da una corrente viva. La preparazione simbolica alla lettura del vangelo di oggi è appunto il secondo quadro della cosiddetta «apocalisse minore di Isaia», opera del Secondo Isaia, parallela all'«apocalisse maggiore» dei cc. 24-27. Il primo quadro (c. 34) ci presenta uno sfondo di castigo e di giudizio, di collera e di distruzione; il secondo, invece, dal quale è tratta la prima lettura di oggi (c. 35), ci trasporta in un mondo di pace e di gioia. La marcia nel deserto degli esuli ebrei provenienti da Babilonia si trasforma in una processione corale, simile all'ingresso trionfale del primo esodo dall'Egitto o ai pellegrinaggi annuali e gioiosi al Tempio di Gerusalemme (Sal 122). Il deserto dell'esistenza umana è percorso dalla felicità e dalla vita. Il corpo mutilato, stanco o ferito e la debilitazione della speranza sono attraversati da una forza contagiosa di trasformazione. È la nuova vita del popolo di Dio che, dalla miseria, pellegrina verso la speranza e la libertà. Con questa prospettiva possiamo ora leggere la narrazione marciante della guarigione del sordomuto. La pericope ha molti punti di contatto con la guarigione del cieco di Betsaida (8, 22-26), testi entrambi propri a Marco e situati alla fine di una serie di episodi legati ad una moltiplicazione di pani. I due miracoli sembrano allora essere segni d'appoggio ad una catechesi proprio basata su Is 35, la nostra prima lettura, a cui si allude nel v. 37 e a cui rimanderà anche la guarigione del cieco. Il gesto della «**mano di Gesù**» (v. 32) che percorre il corpo malato e sofferente è illuminato dalla parola aramaica **Effatà**, conservata dalla tradizione storica ed entrata nell'antica liturgia battesimale. La parola del Cristo è efficace e determinante, le frontiere del dolore e della miseria vengono «aperte», proprio come aveva annunciato Isaia. La finale del racconto evoca ancora una volta il «segreto messianico» tipico della teologia marciante. Essa ha la funzione di condurre il seguace di Gesù a cogliere progressivamente il mistero profondo che proprio in quest'uomo strano, Gesù, si cela. Il suo scopo è, perciò, quello di esaurirsi lentamente quanto più gli occhi del fedele si aprono sulla vera realtà del Cristo. Il «segreto» è destinato a finire nella «proclamazione» che nel v. 37 è aiutata dalla parola di Dio veterotestamentaria: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti». Si tratta di una proclamazione ancora imperfetta e provvisoria ma essa è una tappa e un'anticipazione della confessione di fede piena e definitiva della comunità cristiana impersonata dal centurione ai piedi della croce: «Veramente costui è figlio di Dio» (Mc 15, 39). **Per rivelare la sua salvezza Dio sce-**

glie i poveri e i sofferenti: su questa base potremmo allegare alla nostra riflessione anche il brano di Giacomo che costituisce la **seconda lettura**. Ancora una volta questo testo del Giudeo-cristianesimo ellenistico si preoccupa di far emergere due tesi care alla sua riflessione: **l'attenzione ai poveri**, spesso dimenticata dai nobili delle varie comunità, **e il nesso intimo tra culto e vita, tra fede ed impegno esistenziale**. Ribadendo un dato teologico costante del N.T. Giacomo proclama l'assoluta uguaglianza dell'umanità davanti a Dio proprio perché la sola gloria che conta è quella del Signore e tutti ne hanno bisogno per la salvezza. «Presso Dio non c'è parzialità» scriveva Paolo ai Romani (2, 11), mettendo sullo stesso piano Giudei e Gentili (cf. Ef 6, 9; Col 3, 25; 1 Pt 1, 17). Anzi, se un privilegio c'è presso Dio è proprio riservato ai poveri, ai deboli, a chi non è nulla (1 Cor 1, 27-28) e questa parzialità è il sommo dell'imparzialità vera.

L'elezione nella fede opera allora un ribaltamento della povertà in ricchezza secondo la fede, mentre i ricchi arroccati sui loro privilegi e sui loro beni sono destinati ad essere esclusi dal regno di Dio (cf. 5, 1-3): «Questo vi dico, fratelli: la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio» (1 Cor 15, 50). È, invece, ai poveri, ai sordomuti, ai ciechi, ai peccatori dal cuore pentito che Cristo apre «il regno che Dio ha promesso a quanti lo amano» (v. 5).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa, popolo di Dio in cammino nella storia, perché condivida le gioie e le sofferenze, le speranze e le preoccupazioni del nostro tempo e si faccia compagna di viaggio degli uomini e delle donne di oggi. Preghiamo.

Per quanti vivono il dramma della violenza, perché il Signore doni loro lo spirito dell'unità, dell'amore e della pace e accoglia nella sua misericordia coloro che l'odio ha strappato alla vita. Preghiamo.

Per coloro che, anche nella Chiesa, sono chiusi alla novità dell'Evangelo, perché ricevano da Cristo una rinnovata capacità di ascoltarlo e convertirsi. Preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché rinnovi continuamente l'incontro con Gesù per ricevere in dono la capacità di riconoscere la Sua opera nella propria vita e di saperla comunicare nella relazione con gli altri. Preghiamo.

Per la nostra città e il suo territorio che questa domenica ricorda la liberazione dall'occupazione nazista: la memoria degli eventi fondatori della democrazia sia sempre un valore che ci aiuta ad essere cittadini che vivono il presente con consapevolezza e il futuro con speranza. Preghiamo

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene

nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i pecca-

ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna...

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

Riprende la raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, 3288078181 oppure parrocchia@luccatrano.it

FACCIAMO FESTA CON...

Le coppie **Manuel Carrara e Mirella Gaddini** e **Luca Biliotti e Santina Torre** che hanno celebrato il sacramento del Matrimonio e hanno costituito una nuova famiglia

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Formaggini

Omogeneizzati

Tonno (formati vari)

Riso

Shampoo

Sapone da bagno liquido e solido

Il Centro di Ascolto riceve, anche nel periodo estivo, su appuntamento chiamando i seguenti numeri

3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE

PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri *il lunedì e il martedì*

3487608412 - 3661062288

OPERA DIOCESANA DELLA SANTA CROCE: DOMENICA 12 SETTEMBRE

Come ogni anno l'arcivescovo ci invita alla raccolta delle offerte per una iniziativa che valorizzi la festa della Santa Croce: **"a tale scopo, suggerisco per il 2021 il sostegno alle popolazioni di Haiti colpite nello scorso mese di agosto dal terremoto e dagli uragani; invito a raccogliere le offerte per tale finalità durante le celebrazioni di domenica 12 settembre"**

AGENDA PARROCCHIALE



05 DOMENICA XXIII Domenica del Tempo Ordinario

Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

06 LUNEDÌ S. Magno di Fussen
Col 1,24 - 2,3; **Sal** 61; Lc 6,6-11

07 MARTEDÌ S. Grato di Aosta
Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19

Apertura del Centro d'Ascolto dalle 10 alle 12

08 MERCOLEDÌ
Natività B. V. Maria
Mi 5,1-4a; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23

09 GIOVEDÌ S. Pietro Claver
Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO
Proseguono ogni giovedì alle ore 21,00 nel giardino di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

10 VENERDÌ S. Nicola da Tolentino
1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42

Tempo per l'ascolto e le confessioni: chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,00 alle 18,00

11 SABATO Ss. Proto e Giacinto
1Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49

12 DOMENICA XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35

Calendario della celebrazione del sacramento del Battesimo...

Con la ripresa del nuovo anno liturgico, con il mese di novembre, si ritorna alla celebrazione del sacramento del Battesimo una volta al mese, nell'ultima domenica del mese. A causa del persistere delle normative anticonv19 il luogo sarà definito di volta in volta a seconda del numero dei bambini da battezzare.

... e invito alle coppie che vogliono celebrare il Matrimonio nel 2022 o nel 2023

Anche se siamo ancora in piena estate non possiamo non pensare alla ripresa delle attività pastorali ed al percorso di fede della nostra parrocchia. La ripresa del cammino dell'iniziazione cristiana (catechismo), l'accompagnamento alla fede degli adolescenti, i percorsi verso i sacramenti... Attività e momenti dove la fede diventa fondante ma dove occorre anche una discreta organizzazione: nella speranza che il dopo-virus non si faccia attendere troppo e possiamo riprendere incontri e celebrazioni in presenza e soprattutto senza limitazioni e distanziamenti (cosa che dipende tanto dai nostri comportamenti virtuosi!) iniziamo a chiedere l'adesione ai vari itinerari per la celebrazione dei sacramenti. In questa domenica **la parrocchia si rivolge alle coppie che hanno intenzione di celebrare il sacramento del matrimonio nel 2022 e nel 2023 con l'invito di segnalarlo per poter iniziare il percorso di approfondimento sul senso del Matrimonio cristiano.**

Questo comunicandolo al parroco o alla segreteria parrocchiale 0583 53576 (lun-ven 9,00-13,00) oppure per email parrocchia@lucatranoi.it

SANTA CROCE 2021

NOTIFICAZIONE DELL'ARCIVESCOVO PAOLO GIULIETTI PER L SOLENNITÀ DELLA SANTA CROCE 2021

Beato il popolo che ti sa acclamare e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto: esulta tutto il giorno nel tuo nome, nella tua giustizia trova la sua gloria. (Sal 89, 16-17)

Carissimi, le celebrazioni di Santa Croce si svolgeranno anche quest'anno secondo modalità particolari, a motivo del perdurare delle misure di contenimento della pandemia. A differenza del 2020, però, si potrà tenere la processione della luminara, sia pure con partecipanti contingentati e con ridotta possibilità di assistere al corteo, perché solo alcuni spazi saranno aperti al pubblico. In ogni modo, sarà un segno importante di ripartenza; che sia anche l'occasione di esprimere con rinnovato fervore l'amore per il Cristo crocifisso e per i fratelli, camminando con gioia *alla luce del suo volto*.

Abbiamo proprio bisogno di tornare a sentirci comunità – ecclesiale e civile – ritrovando le ragioni dell'appartenenza a un popolo che sa condividere valori e visioni, rispetto ai quali tutti sono chiamati a fare la loro parte. Abbiamo bisogno di superare le divisioni, le polemiche e i contrasti di questo ultimo periodo, per sentirci uniti, disposti a operare il bene per salvaguardare la vita di chi ci sta accanto. Abbiamo bisogno di tornare a fidarci della vita, degli altri e soprattutto di Dio, che non è mai stato lontano dalla nostra vicenda personale e comunitaria. Abbiamo bisogno di immaginare insieme un futuro diverso da ciò che ci lasciamo alle spalle, affinché le fragilità e le inequità del sistema sociale ed economico, che sono venute alla luce nel tempo della pandemia, possano essere riconosciute e superate insieme.

Nella festa – così cara – di Santa Croce sperimenteremo la gioia di tornare ad acclamare il Signore, esultando per la consapevolezza di avere in Cristo un Salvatore potente e nella sua croce una via di riconciliazione e di amore. Essa è la nostra gloria, perché nell'estremo dono di sé di cui è perenne simbolo noi riconosciamo la profonda verità dell'essere umano: solo chi consuma se stesso per amore può generare vita e trovare in ciò la propria piena realizzazione; chi invece vive da cinico consumatore della vita e della felicità altrui si scopre alla fine vuoto di felicità e di speranza.

La testimonianza di quanti, in questa pandemia, si sono spesi senza riserve nella professione, nel volontariato, nelle relazioni di vicinato o amicali, per farsi carico dei problemi degli altri, ci sostiene in questa convinzione: vincendo la paura e la fatica, hanno fatto piccole-grandi cose, consentendo ai fratelli di affrontare con coraggio e dignità tante situazioni difficili. Alcuni di essi hanno pagato un prezzo molto alto per la loro dedizione; portiamo al Santo Volto la riconoscenza per ciascuno di loro, nella convinzione che ogni atto d'amore scaturisce dalla grazia di Cristo e non rimane privo di ricompensa. Proprio la memoria di questi servitori fedeli della Chiesa e della società ci indica la strada per quel nuovo inizio che tutti desideriamo, ma che non si realizzerà se non tramite un profondo rinnovamento dei cuori.

È usanza che ogni anno si arricchisca la festa con l'Opera Sociale della Santa Croce. A tale scopo, suggerisco per il 2021 il sostegno alle popolazioni di Haiti colpite nello scorso mese di agosto dal terremoto e dagli uragani; invito a raccogliere le offerte per tale finalità durante le celebrazioni di domenica 12 settembre.

Vi porto tutti nella preghiera davanti al Volto Santo e di cuore Vi benedico.

+ PAOLO GIULIETTI
Arcivescovo di Lucca

1 settembre, memoria di San Regolo

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI NELLA CATTEDRALE DI SAN MARTINO

TRIDUO DI PREPARAZIONE 10-12 SETTEMBRE

Venerdì 10 settembre

Ore 15.00-18.30 - Visita libera al Volto Santo
Ore 19.00 - Celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo [350 posti]*

Sabato 11 settembre, ore 19.00

Ore 15.00-18.30 - Visita libera al Volto Santo
Celebrazione eucaristica animata dalle parrocchie della città [350 posti]

Domenica 12 settembre, ore 19.00

Ore 15.00-18.30 - Visita libera al Volto Santo
Celebrazione eucaristica animata dalle parrocchie della città [350 posti]

VIGILIA LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

**Ore 18.00 - Celebrazione dei primi vespri
presieduti dall'arcivescovo [350 posti]**
**Ore 20.00 - Luminaria [partecipazione al
corteo solo su invito]**

**- Celebrazione finale e mottetone
(partecipazione solo su invito)**

SOLENNITÀ MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 9.00 - Celebrazione eucaristica [350 posti]
Ore 10.30 - Celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo [350 posti]
Ore 12.00-16.45 - Visita libera al Volto Santo
Ore 17.00 - Celebrazione dei secondi vespri presieduti dall'arcivescovo [350 posti]
Ore 18.00 - Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Mariano Crociata [350 posti]

* La segnalazione della propria presenza alle celebrazioni liturgiche si effettua tramite il sito della Diocesi (www.diocesilucca.it). Mascherina obbligatoria.

CINGRESSO: CANTICO DEI REDENTI

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza
la salvezza è qui con me.*



Berrete con gioia alle fonti
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.

COMUNIONE. CREDO IN TE SIGNORE

1. Credo in te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso, che fa' splendere il cielo,
e nel tuo canto, che mi dà gioia.
2. Credo in te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa' bella la terra.
Nella tua luce che rischiarla la notte,
sicura guida nel mio cammino.
3. Credo in te, Signore, credo che tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita. **F**

INALE: MAGNIFICAT

1. Dio ha fatto in me cose grandi.
Lui che guarda l'umile serva
e disperde i superbi
nell'orgoglio del cuore.

**L'anima mia esulta in Dio mio salvatore.
L'anima mia esulta in Dio mio salvatore.
La sua salvezza canterò.**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12